

ECONOMIA

Ferrara

Legacoop Estense, segno più Ma il futuro è comunque incerto «Servizi, vanno tagliate le tariffe»

Bilancio positivo, il presidente Barbieri: «Intelligenza artificiale e transizione energetica, sfide da cogliere»

FERRARA

«I risultati economici e occupazionali delle cooperative estensi sono confortanti e raccontano di un tessuto imprenditoriale cooperativo sano, solido e capace di fronteggiare gli anni complicati appena trascorsi e un futuro che si preannuncia incerto. Non possiamo però accontentarci della capacità di resilienza delle cooperative, che hanno bisogno di politiche strategiche che supportino innovazione e investimenti, necessari per continuare a dare risposte concrete e garantire prospettive ai propri soci. Le sfide che dovremo affrontare nel 2026 richiedono l'impegno congiunto di imprese ed istituzioni, dal livello locale a quello europeo». Con queste parole il presidente di Legacoop Estense Paolo Barbieri commenta i dati sull'andamento delle cooperative, evidenziati all'analisi dei bilanci 2024 e da una prima stima dei risultati 2025, e le prospettive.

Legacoop Estense associa 200 cooperative, pari a oltre 3.000 sedi locali ed imprese consorziate sui territori di Modena e di Ferrara, che aggregano 480 mila soci e socie. In leggero aumento il numero di persone occupate, che sfiora le 35.000 unità (+1,1% rispetto all'anno precedente), con l'87% di contratti a tempo indeterminato e l'occupazione femminile al 55%. L'aumento più significativo si ha sul valore della produzione, che raggiunge gli 8,5 miliardi di euro, segnando una crescita del 6,7% sull'anno precedente. «Un risultato significativo – precisa Barbieri – che supera la previsione di crescita media sia nazionale (0,7%) sia regionale (+0,9%). Un dato che ci rende orgogliosi ma va letto con prudenza: a fianco di cooperative con ritmi di

crescita consistenti, ce ne sono altre che, pur riuscendo a tenere dritta la barra del timone, accusano maggiormente la crisi generale. In ogni caso, questi numeri parlano di resilienza delle cooperative, in grado più di altre imprese di far fronte ai momenti di crisi, grazie alla solidità patrimoniale e alla capacità di guardare al futuro in un'ottica di medio-lungo periodo. Le cooperative non nascono con l'obiettivo di scalare e massimizzare i profitti in breve tempo a beneficio di pochi azionisti, ma di diventare strutture imprenditoriali longeve e affidabili per i propri soci e lavoratori, attuali e futuri, sempre con uno sguardo



Da sinistra Cappi, Federzoni, Barbieri, Bertelli e Bertarelli



intergenerazionale e con l'attenzione alla crescita e coesione dei territori e delle comunità in cui si radicano. La cooperazione non delocalizza le produzioni e non espropria la ricchezza prodotta, ma punta a creare benessere nelle comunità».

Il 28% delle cooperative prevede di aumentare gli investimenti nei prossimi mesi. «È un bel segnale di fiducia – commenta Barbieri – siamo consapevoli che intelligenza artificiale e transizione energetica sono una sfida e opportunità da cogliere, su cui come associazione stiamo dando supporto e affiancamento. Ma spaventa la conclusione del Pnrr, senza che all'orizzonte si intravedano politiche strutturate per la crescita e gli investimenti. Senza contare lo scenario internazionale: per il 100% delle cooperative esportatrici che hanno riscontrato difficoltà, l'instabilità geopolitica è il fattore condizionante principale». Rimane all'ordine del giorno la revisione delle tariffe dei servizi. «Senza il riconoscimento da parte dei committenti di tariffe adeguate, che tengano conto degli aumenti dei costi, le cooperative si trovano a gestire servizi con margini sempre più ridotti, che non permettono di guardare al futuro con la capacità, necessaria per ogni impresa, di investire e innovare, anche in attività di welfare a beneficio dei propri dipendenti. Oltre all'aumento dei costi energetici e delle materie prime, hanno avuto grande impatto gli aumenti del costo del lavoro determinati dai rinnovi dei contratti collettivi, di cui siamo fieri ma che impattano in modo significativo sui bilanci aziendali». Nel 2026 Legacoop compirà 140 anni e Legacoop Estense, nata dalla fusione delle più longeve Legacoop Modena e Legacoop Ferrara, spegnerà le sue prime dieci candeline.

**Le nostre
Ceste di natale.**

Personalizza la tua cesta di Natale come preferisci con Pasta Fresca, Dolcetti, Vino e Caffè.

Bondi Bistro

Scrivici su WhatsApp per comporre la tua cesta e passa a ritirarla al Bondi Bistro!

389 689 9233
Via Modena, 92 Ferrara

“

Legacoop Estense associa 200 cooperative, pari a 3.000 sedi locali ed imprese consorziate

“

In aumento il numero di persone occupate, che sfiora le 35.000 unità (+1,1% rispetto all'anno precedente)